

IL FILO ROSSO



*Newsletter dell'Associazione
dei Salesiani Cooperatori di Sicilia*
n. 1/2022



NOI CI S(T)IAMO

"Non con le percosse ma con la mansuetudine"

#SHAREthedream

Questo è il tema che ci accompagnerà durante l'anno pastorale 2022-23 in comunione con l'MGS e la Pastorale Giovanile. Un invito a renderci sempre più disponibili a Dio e alla sua proposta.

CONGRESSO

Si è tenuta a Canicattì il Congresso Provinciale dei Salesiani Cooperatori di Sicilia di avvio anno pastorale 2022/23.

La scelta della location non è stata casuale: abbiamo voluto farci prossimi ad una realtà a conduzione laicale, cercando di motivare i Salesiani Cooperatori ed aspiranti del luogo ed avviando con loro un nuovo percorso che potrebbe portare a erigere un centro a Canicattì. "Non siete soli", è questo il messaggio che abbiamo voluto lanciare, anche a costo di percorrere qualche km in più. Vogliamo ancora una volta ringraziare l'Oratorio di Canicattì per l'ottima accoglienza!



PAROLA AL COORDINATORE



Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare." La Parola di Dio è stata molto eloquente e significativa domenica 2 ottobre per la giornata che abbiamo vissuto a Canicattì, in provincia di Agrigento, per altro cittadina del Beato Rosario Livatino, magistrato ucciso dalla mafia il 21 settembre del 1990. Ed è proprio lui che ci ricorda che alla fine della nostra vita, non conta quanto siamo stati credenti ma credibili.

Ecco, con questo spirito si è tenuto il Congresso di inizio anno sociale dei Salesiani Cooperatori di Sicilia. Tutti i consigli locali sono accorsi con grande entusiasmo per affermare "noi ci siamo e ci stiamo", ci mettiamo faccia, mente e cuore, ci mettiamo tutti noi stessi per governare ed animare l'associazione ed come il lievito, silenziosi e laboriosi per portare a tutti la buona novella con lo stile salesiano. Vogliamo utilizzare il nostro PVA come la nostra cartina tornasole ed applicare il sistema preventivo. Il momento associativo di oggi è stato grazia per molti e speranza per tutti... E grazie agli amici di Canicattì per il loro servizio ai giovani con la loro specificità laicale. Il Regno di Dio è "il più ricco di tutti" per l'abbondanza di tanti uomini e donne che mettono le mani in pasta, lavorando sodo.

Simone

SPAZIO AI SETTORI DI ANIMAZIONE

La proposta formativa ci chiede di esserci e di starci per questo con il settore comunicazione si ci vuole impegnare nella realizzazione di una rete di comunicazione mediatica, per la maggior conoscenza dell'Associazione rivolta principalmente ai giovani fulcro dell'amore che tutti noi Salesiani proviamo nel educare ed aiutare le generazioni future.

Per questo noi ci S(t)iamo.♥

Alessandro - Segreteria e Settore Comunicazione



Ho trovato molta energia negli incaricati della formazione dei Salesiani Cooperatori, l'energia propria di chi sa di avere un compito importante. Noi ci s(t)iamo! Lavoreremo sodo, lavoreremo insieme e ci formeremo anche noi per creare occasioni di crescita e di confronto per tutti i salesiani cooperatori e coloro che il Signore chiama a questa bella vocazione.

Rosa Linda - Settore Formazione

In associazione siamo DONO RECIPROCO TRA NOI E PER GLI ALTRI e l'unità di cuore e di anima alimenta il desiderio di partecipare economicamente alle esigenze associative. E se tutti partecipiamo secondo la "carità dettata dal nostro cuore" ♥ al sostentamento dell'Associazione, la SOLIDARIETÀ DIVENTA UNA FORMA DI PRESENZA CONCRETA.

Nino - Settore Amministrazione



Siamo chiamati, come il lievito, a far crescere la nostra famiglia in armonia, mettendo in atto atteggiamenti accoglienti, inclusivi e misericordiosi, evitando il giudizio che ci allontana e ci divide.

Aiutiamoci, attraverso una rete di relazioni familiari, a curare le ferite che questo tempo ha lasciato nelle nostre vite, chiedendo aiuto al nostro Padre buono perché guidi i nostri passi.

Tanino - Settore Famiglia



Noi ci s(T)iamo, con i giovani e per i giovani! Noi ci s(T)iamo e siamo pieni di domande. Chi sono i giovani della nostra Associazione? Come siamo chiamati ad averne cura? Quali azioni per lavorare in sinergia con la Famiglia Salesiana per la Pastorale Giovanile? Che significa essere al servizio della Chiesa Locale per tutti i giovani? Come essere testimoni credibili nel quotidiano?

Le risposte (che proveremo a dare insieme) tracceranno il cammino del settore giovani. Oggi più che mai serve un'alleanza tra generazioni: "Dio ci aiuti a trovare la musica adatta per questa armonizzazione delle diverse età: i piccoli, i vecchi, gli adulti, tutti insieme: una bella sinfonia di dialogo" (Papa Francesco).

PS. Conosci il Vademecum del settore giovani? Clicca sul qr-code a lato...



Angela - Settore Giovani

La Proposta formativa di quest'anno ci pone di fronte alla necessità di riscoprire la chiamata ricevuta il giorno del nostro battesimo ad essere figli di Dio a servizio della costruzione del Regno di Dio.

Tutto ciò trova concretezza nell'impegno socio politico che è, e rimane, l'impegno di ogni onesto cittadino e buon cristiano e trova i suoi fondamenti nella politica del Padre Nostro e nelle note dottrinali della congregazione per la dottrina della fede.

Come il lievito, presenza silenziosa nell'impasto, dobbiamo essere capaci di generare un cibo che sia a servizio della società soprattutto della gioventù più povera e abbandonata.

Da come saremo in grado di amarci dimostreremo la nostra appartenenza alla Chiesa e saremo testimoni della presenza di Cristo con il carisma di Don Bosco e con l'amorevolezza di s. Francesco di Sales.

Chiamati nell'invisibilità del nostro quotidiano a lasciarci fermentare dallo Spirito, a divenire "pane da spezzare": dono gli uni per gli altri.

Possiamo essere lievito solo prendendo consapevolezza della nostra vocazione battesimale ed riscoprendo in esse la nostra chiamata ad essere "missionari" nelle nostre stesse città e testimoni fedeli di Cristo.

Con il nostro impegno, con la ragione, con l'intelletto.. noi Ci s(t)iamo.

Giusy - Settore Sociopolitico, Missioni e LMM



UN PENSIERO DAI DELEGATI

La piccolezza non significa insignificanza, non significa debolezza, questa piccolezza ha una forza perché fermenta quattro staia di farina, tanto pane da poter sfamare tutti.

Il Rettor Maggiore nella Strenna di quest'anno accenna al lievito, e si chiede: "Come possiamo essere lievito?". L'indicazione ci viene anche da Don Bosco ed è la famosa formula della santità: per essere lievito capace di fermentare la storia bisogna saper costruire il proprio progetto di santità.

La dimensione politica e sociale del nostro ruolo di salesiani cooperatori è fondamentale perché ci proietta al migliorare il mondo intorno a noi.

Don Paolo Caltabiano



Il Regno di Dio è un piccolo seme e un po' di lievito; questo siamo anche noi. Amiamo il Signore, viviamo secondo il Signore; e saremo una benedizione e motivo di salvezza per il mondo. Sono certa che insieme faremo grandi cose!

Dio, pur nella sua immensità e perfezione, si cela in ciò che è piccolo agli occhi degli uomini, perché lo riconoscano, non nella spettacolarità, che tanto ci affascina e ci tenta, ma alla luce della fede, dentro i suoi misteriosi silenzi, e nella sua sconcertante umiltà. Per questo noi ci S(t)iamo coniugando insieme "piccolezza" e "carità".

Suor Valeria FMA



#SHAREthedream

noi ci s(t)iAmo



Proposta pastorale anno 2022/23 per i Salesiani Cooperatori



Gesù disse ancora:

«A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata»
(Lc 13,20-21)

«Il lievito lavora silenziosamente. La lievitazione avviene nel silenzio, così come l'opera del regno di Dio nel suo lavoro interiore. Chi, infatti, ha potuto ascoltare il lievito mentre agisce sulla farina e sulla pasta in cui è stato messo, mentre fa lievitare l'intera massa? Questo ci fa comprendere l'azione del regno di Dio.»
(Strenna 2023).

Punti cardine

- L'approccio sinodale: riconoscere; interpretare; scegliere.
- La Chiesa in uscita, verso le periferie.
- il riferimento alla Fratelli tutti.
- La sesta linea programmatica delineata dal RM alla fine del CG28: Insieme ai laici nella missione e nella formazione.
- L'approfondimento della figura di San Francesco Di Sales.
- I 150 anni di storia dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice sono la testimonianza più eloquente di un sogno di Dio che è diventato realtà, grazie al sì creativo e generoso di Maria Domenica Mazzarello e delle prime Figlie di Maria Ausiliatrice.
- Il Sistema Preventivo di Don Bosco (non con le percosse).

4 tappe

1. Dalla vita come dono alla "vita come estasi". l'estasi dell'azione a cui si riferiva San Francesco di Sales come capacità di mettersi continuamente in gioco e donarsi.
2. Dalla "vita come estasi" alla consapevolezza della propria identità laicale come lievito che santifica il mondo.
3. Dalla consapevolezza della propria identità laicale alla riscoperta delle radici salesiane in Valdocco e Mornese.
4. Dalla riscoperta delle radici salesiane in Valdocco e Mornese alla assunzione del Sistema Preventivo come motore e stile di azione.

Raccomandiamo

- L'attenzione ai Salesiani Cooperatori, che possano vivere un'esperienza di riscoperta della propria vocazione.
- L'attenzione agli aspiranti, perché vengano adeguatamente seguiti nel cammino di discernimento, tenendo come riferimento il percorso che il precedente Consiglio ha progettato per loro.
- L'attenzione ai simpatizzanti dell'Associazione: giovani e meno giovani che vengono a contatto con noi e possono riconoscere nella figura del Salesiano Cooperatore la risposta alla propria vocazione, nonché un riferimento per la propria vita.



Strumenti

- La proposta pastorale, da studiare attraverso il Quaderno di lavoro.
- Le tappe formative da proporre nei nostri Centri.
- Un'equipe che valuterà i bisogni dei formatori e dei centri, formulando risposte adeguate, per lavorare in rete
- Tecniche di facilitazione e formazione